Rotazione dei dirigenti saltata. La Responsabile Anticorruzione scrive all'Anac accusando la Giunta

Data: 10 febbraio 2019 | Autore: Redazione



CATANZARO, 2 OTTOBRE- La procedura della rotazione è sbucata in un vicolo cieco. Nell'oscurità, attenzione ai muri. Sappiamo che il presidente della Giunta ha chiesto alla Responsabile regionale Anticorruzione di farsi portavoce all'Anac dell'istanza di differire il termine dell'applicazione della rotazione che scadeva lo scorso 30 settembre. Non sappiamo ancora come e cosa risponderà l'Autorità nazionale dell'Anticorruzione. Certo – commenta il sindacato Csa-Cisal –, se dovesse dare un parere negativo, per la Regione Calabria sarebbe una figura barbina, su scala nazionale, e su un argomento serio come la prevenzione della corruzione e sulla trasparenza. Forse il primo caso in Italia.

DG E ASSESSORE FUORI DALLA PORTA DELL'ANAC E LA RESPONSABILE DELL'ANTICORRUZIONE FA CAPIRE CHE LA GIUNTA È STATA INADEMPIENTE- Occorre aspettare quindi. Lo hanno fatto fuori dalla porta dell'Anac il direttore generale e l'assessore al Personale ieri andati in fretta e furia a Roma per chiedere udienza, ma non ricevuti. Due turisti per caso che sono dovuti tornare con la coda fra le gambe in Calabria. L'unica ad avere legittimità ad interloquire è la Responsabile regionale dell'Anticorruzione. Apprendiamo – aggiunge il sindacato Csa-Cisal – come la stessa Responsabile nella giornata del 30 settembre abbia inviato all'Anac una relazione sullo stato dell'arte della rotazione in Regione. Correttamente, dopo aver ripercorso le

principali tappe dell'iter amministrativo, ha reso noto come "alla data del 30 settembre 2019, nessun provvedimento di rotazione è stato adottato dalla Giunta regionale". A questo punto rivela come nella seduta di Giunta di venerdì scorso, 27 settembre, l'organo politico "ha manifestato la volontà di differire il termine della programmata rotazione al 28 febbraio 2020", così è riportato nella missiva all'Anac della Responsabile dell'Anticorruzione. Le motivazioni del posticipo sono l'imminente scadenza elettorale e la necessità di chiudere correttamente le previsioni di spesa comunitaria al 31/12/2019. In estrema sintesi – osserva il sindacato Csa-Cisal –, la Responsabile pur chiedendo la modifica al termine di attuazione della rotazione prevista nel Piano triennale Anticorruzione fa ben rilevare come il differimento sia un fatto essenzialmente imputabile alle scelte della Giunta regionale.

TUTTE LE VERITA' SULLA ROTAZIONE - Aggiungiamo una postilla che forse sarà sfuggita ai più. La Responsabile dell'Anticorruzione che fin qui ha cercato di svolgere al meglio il difficile compito, nonostante gli "assedi" di alti dirigenti della Cittadella (segretario generale, in primis), ha fatto sì la richiesta di spostare la rotazione all'Anac, ma comunque in situazione di potenziale conflitto d'interesse. Anche lei, in qualità di dirigente, è destinataria della procedura di rotazione. Chiedendo il rinvio all'Anac pur nelle vesti di Responsabile dell'Anticorruzione, è evidente che si tratta di un effetto che ricade indirettamente poi sulla stessa.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/csa-cisal-la-rotazione-non-e-stata-fatta-la-responsabile-scrive-allanac-colpa-della-giunta/116390